



Episodio 167

Nei precedenti episodi di 'Hand aufs Herz'

Helena: Non può andare avanti così con Ben e Ronald. La nostra sola speranza è il personal coaching
Stefan: Sembra che i tuoi studenti ti stiano molto a cuore. O forse questa e' più di una semplice misura educativa?

Ms. Jäger: Cosa faranno nei boschi?

Helena: Dovranno vedersela con la natura, cosa che li spingerà a lavorare come una squadra. E questo a sua volta li porterà a superare le difficoltà della vita con un approccio positivo.

Ms. Jäger: Forse questo potrebbe davvero aiutare il nostro amato Ben. Ultimamente non sembra stare molto bene.

Helena: Sono sicura che Ben Bergman ne trarrà beneficio. Dopo tutto la Prof.ssa Vogel andrà con loro.

Ms. Jäger: La Prof.ssa Vogel?

Helena: Certo, dopo tutto ha una ottima influenza su Ben Bergmann.

(James Blunt canta "Stay the Night" e noi canticchiamo con lui)

Miriam: La tua assistente? Non so. Io lavoro al Saal 1, non è male.

Caro: Assolutamente! E penso che lei sia perfetta per lavorare lì, proprio come io sono perfetta per lavorare qui!

Frank: Sai, ho solo bisogno di qualcuno con un po' di esperienza nella vita, e ho una buona sensazione su di te da quel punto di vista.

Miriam: So a malapena che Biebs non è uno dei figli di Jacko...

Frank: E' un buon inizio!

Caro: Ed io? Non ho tenuto il forte per niente!

(Jenny ed Emma cantano l'inno internazionale gay con Bodo, l'adorabile cheerleader per relazioni lesbiche segrete.)

Bodo: Emma, un vero sballo. Incredibile

Emma: Ben non sta bene di nuovo?

Bea: No, Ben è quasi guarito. Venite giù.

Jenny: Se Ronnie fa di nuovo una cosa simile...

Emma: ...farai meglio a stare lontano da lui, è fuori di testa

Jenny: E allora? So essere fuori di testa anch'io. O arrabbiata in questo caso.

Bodo: Perché fa quella faccia? Non siamo andati bene?

Bea: No, siete stati bravi.

Bodo: Visto? Siamo forti. Sarà fantastico quando saremo di nuovo tutti insieme.

Jenny: Quando saremo di nuovo tutti insieme?

Bea: E' di questo che vi voglio parlare. Di... Timo. Ha una vertebra rotta.

Emma: Ma è stato operato!

Bea: Sì, è stato operato. Ma una vertebra rotta non si può aggiustare. Timo non tornerà mai più a camminare

Jenny: Non capisco... all'ospedale hanno detto che sarebbe stato bene...

Bea: Non sono ancora potuta andare a visitarlo ma lo farò al più presto... e voi ragazzi, andate a casa.



Emma: Luzi...

Luzi: Hai saputo?

Bea: Mi dispiace tanto...

Bea: Sei già andata a visitarlo?

Emma: E ora cosa faremo?

[a Raumzeit Records]

Miriam: Porto degli antipasti e torno a casa con un nuovo lavoro?

Miriam: Non mi è mai capitata una cosa simile!

Frank: E' bello no? Prima ti mostro lo studio ok?

Miriam: Certo, con piacere. Devo solo chiamare Saal 1. Mi aspettano.

Frank: Certo, non c'è problema

Miriam: Grazie

Caro: Adesso hai tempo per me?

Frank: Caro, sei andata bene ma...

Caro: Perché ha avuto lei il lavoro?

Frank: Mi serve qualcuno come Miriam!

Caro: Troppo matura e noiosa?

Frank: Competente, gradevole e con esperienza.

Caro: Solo perché ha il doppio della mia età? Dammi solo una possibilità!

Frank: Ok, va bene, ti faccio una proposta. Che ne dici di uno stage?

Caro: Uno stage?

Frank: Hm!

Caro: E' dove ti chiedono di fare il caffè, le fotocopie e non ti danno uno stipendio?

Frank: Esattamente. Così puoi finire la scuola in pace.

Caro: Finire la scuola in pace. Merda!

[Ufficio di Helena]

Helena: Allora hai cambiato idea

Caro: Le sue parole mi hanno colpito. Lei è una donna di successo, quindi devo prendere i suoi consigli a cuore.

Helena: Avevo l'impressione che non mi stessi neanche a sentire.

Caro: Sì, l'ascoltavo.

Helena: Mi sembra che qualcosa abbia rovinato i tuoi piani ed ora stai cercando di salvare il salvabile.

Caro: Ma lei ha detto che ho sempre preso i voti migliori. Allora, posso tornare?

Helena: Sig.na Eichkamp, questa scola non è un tram che puoi prendere e lasciare a tuo piacimento.

Caro: Cos'altro posso dire? Voglio prendere il diploma, ho sempre avuto i voti migliori e con tutti gli spostati che girano da queste parti deve essere contenta di avere una studentessa come me.

Helena: Attenta. Questo tono non va. O adesso puoi scordarti del diploma.

Caro: Questo vuol dire che posso strappare le mie dimissioni e dimentichiamo la faccenda?

Helena metter una brochure del campo davanti a Caro.

Helena: A una condizione...

Caro: Sta scherzando...

Helena: Ti manca disciplina e spirito di squadra.

Caro: Ma non mi trascinerò nel fango per questo. Non io.



Helena: Sei maggiorenne. Non devi fare niente. Ma senza questo team-coaching non ti riammetto a scuola.

[Raumzeit Records]

Frank fa fare un giro a Miriam

Frank: Quella è la stanza di missaggio. Tre successi al numero uno sono stati creati qui l'anno scorso, siamo stati per settimane nella classifica dei singoli e avevamo due dischi nella top ten.

Miriam: Wow.

Frank: Sai, l'industria della musica ha perso bilioni negli ultimi anni a causa di internet, ma io ho sempre detto che questa è una grande occasione. E qui si incide. Il tavolo dove facciamo le riunioni, e lì è dove firmiamo i contratti. Sì, alcune grandi carriere sono iniziate qui. Ma devo essere onesto e dire che la musica non è un mercato costante, sai. Quello che oggi è "in" può essere spazzatura domani. Funk, Soul, Rap, Hip-hop. Qualunque canzone ha una potenziale hit. Devi solo premere il pulsante giusto e questo è proprio il nostro lavoro. Ah, scusa, non ti ho lasciato parlare perché ho blaterato tutto il tempo. Hai delle domande?

Miriam: Solo una. Sei sicuro che io sia la persona giusta per il lavoro? Sono stata una casalinga per 16 anni e mi sono occupata di mia figlia. Saal 1 è il mio primo lavoro e... davvero, offri... sono molto onorata...

Frank: Ti sei occupata di bambini e di una casa. Non c'è molta differenza con quello che farai qui. Perché credi che Andrew sia rimasto colpito da te? Perché è un bambino che fa buona musica.

Miriam: Ma...

Frank: Niente ma.

Miriam: Niente ma?

Frank: Niente ma. Le manca un po' di esperienza ma io posso insegnarle tutto quello che le serve sapere in poco tempo.

(si spostano nell'ufficio)

Frank: La cosa importante è che lei non si fa impressionare da tutto il glamour, e questa è una cosa positiva. Ok, penso che anche economicamente potrebbe essere interessante.

(Frank porge un contratto a Miriam, lei lo guarda e rimane stupita.)

Miriam: Mi era parso molto convincente anche prima di questo.

Frank: Allora siamo d'accordo? *(Miriam annuisce)*. Bene, allora manca solo una cosa.

Miriam: Sì?

Frank: Passare a darci del tu.

(Davanti alla scuola)

Bodo: Qualcuno dovrebbe denunciare l'ospedale. Perché non l'hanno messo in catene o almeno chiuso in camera? Adesso potrebbe ancora camminare.

Emma: Non è colpa loro! Noi avremmo dovuto fermarlo! Noi siamo i suoi amici! Noi non eravamo con lui!

Jenny: Non è colpa di nessuno.

(Emma si mette a piangere)

Jenny: Luzi... tu vieni?

Luzi: Dove?



Bodo: All'ospedale, a trovare Timo

Jenny: Emma?

Emma: Non adesso. Devo andare dalla signora Heisig, non ho idea del perché...

(Emma se ne va)

Bodo: Luzi.. vieni?

(A scuola)

Michael: Un incontro fuori programma tra insegnanti? Avete idea di cosa si tratti?

Gabriele: Probabilmente si tratta di Timo Özgül. Vanno presi dei provvedimenti affinché possa finire la scuola qui.

Helena: Buongiorno. Sono qui alla Pestalozzi da poche settimane ma grazie al vostro generoso supporto mi è stato possibile acquisire una buona impressione generale di come vadano le cose qui. Sfortunatamente è stata abbastanza sconvolgente. Gli studenti mostrano un atteggiamento estremato. Sono aggressivi, non rispettano le regole, e non hanno scrupoli morali. Questo riguarda in modo grave solo alcuni studenti, ovviamente.

Bea: E adesso utilizzerai misure disciplinari per liberarti di quegli studenti?

Helena: Al contrario. Prenderanno parte ad un innovativo campo di team-coaching. Con l'aiuto di un professionista abbandoneranno i loro vecchi comportamenti per sviluppare la disciplina, lo spirito di squadra e la responsabilità, in mezzo alla natura. Sarà un'esperienza completamente nuova per loro.

Gabriele: E il provveditorato l'ha approvato?

Helena: In questo caso vengono applicate le stesse regole di una normale gita scolastica.

Michael: Quindi in teoria andrebbero accompagnati da due insegnanti.

Helena: Avevo pensato a lei, signora Krawczyk. La maggior parte degli studenti le mostra ancora un grande rispetto.

(Bea ride dietro al volante)

E poi ho pensato a lei, signora Vogel!

(Bea rimane sorpresa)

(Nell'ufficio della preside)

Bea Vogel: Perché io?

Mrs. Heisig: Perché è la consulente scolastica, e perché ha un rapporto particolarmente buono con il signor Bergmann.

Bea Vogel: Sappiamo entrambe che non è questo il motivo.

Mrs. Heisig: Adesso sono curiosa.

Bea Vogel: Non è riuscita a dividere me e Michael. E adesso usa un'altra tecnica. È squallido. Se pensa che così riuscirà a tornare con lui, ha giudicato male Michael.

Mrs. Heisig: Signora Vogel, non sono una persona che si abbandona al suo destino...

Bea Vogel: Non può costringermi...

Mrs. Heisig: È vero. Questa è la sua decisione definitiva?

(Bea annuisce)

Bene, dovrò accettarlo allora. In questo modo, avremo un problema in meno.

Bea: Che vuol dire?

Mrs. Heisig: Pensavo di averlo già detto chiaramente, uno studente come Ben Bergmann non è più compatibile con questa scuola senza misure pedagogiche.

Bea: Vuole cacciarlo via se io non mi rendo disponibile? Non può farlo.



Mrs. Heisig: Devo. Un'espulsione è attesa da tempo. La decisione spetta a lei... com'è quel modo di dire? "Il suo destino è nelle sue mani".

(al Chulo's)

Miriam: Ciao!

Sebastian: Ciao!

(Ridono)

Sebastian: Sei così felice di vedermi? O c'è dell'altro?

Miriam: E' così evidente?

(Ridono di nuovo)

Sebastian: Miriam?

Miriam: E' talmente fantastico che non mi azzardo a parlarne!

Sebastian: Non stiamo parlando di nuovo di logica femminile, vero?

Miriam: No, è come con i desideri, se li dici a qualcuno, non si avverano.

Sebastian: Hai espresso qualche desiderio?

Miriam: No! Voglio dire... non mi sarei mai nemmeno sognata qualcosa del genere!

Ok, hai ragione, e, in effetti, non può succedere più niente.

Conosci Frank Peters?

Sebastian: Il **produttore musicale**? Non lo conosco personalmente...

Miriam: Io sì... e la sua nuova assistente personale è qui davanti a te.

(Davanti alla scuola)

Michael: Team-coaching! Che stronzata! Come se si potesse insegnare ai ragazzi ad assumersi le loro responsabilità mandandoli all'isola dei famosi! Voglio dire, probabilmente gli piacerà pure! Forse è comunque più interessante che venire a scuola!

Bea: Va tutto bene?

Michael: Poi perché devi andare a questo campo?

Bea: Non ho chiesto io questo incarico.

Michael: Allora annullalo. E' completamente assurdo che tu vada a correre nei boschi con gli studenti da sola!

Bea: Ci ho provato, ma la tua "non del tutto ex" moglie non ha voluto saperne.

Michael: Non potrebbe costringerti!

Bea: Possiamo parlarne dopo? Voglio andare a casa.

(al Chulo's)

Miriam: Non sei felice per me... ok, è un problema tuo.

Sebastian: Adesso non ti arrabbiare. Solo perchè non sto saltando dalla gioia non vuol dire che non sia felice per te.

Miriam: Non mi hai detto assolutamente niente.

Sebastian: Sono sorpreso.

Miriam: Perché? Perché qualcuno pensa che potrei fare di più che spillare birra e mettere a posto i piatti?

Sebastian: Pensavo ti piacesse il tuo lavoro al Saal 1.

Miriam: Mi piace!

Sebastian: Allora tienilo. In quel modo almeno sai cosa hai.



Miriam: Non stai dicendo sul serio, vero?

Sebastian: Sai come sono quelle persone. Oggi sono i tuoi migliori amici e domani non ti conoscono nemmeno.

Miriam: Cosa? No. Frank Peters non è per niente come questi tipi viscidati. Lo conosco un po' ed è un ragazzo serio.

Sebastian: L'hai conosciuto così bene in due ore? Che cosa avete fatto?

Miriam: Ah... no... dai Sebastian, non crederai davvero che voglia portarmi a letto!

Sebastian: io... io non voglio che tu abbia una brutta esperienza.

Miriam: Va bene, le tue intenzioni sono buone ma sono una donna adulta e me la caverò... in entrambi i casi.

Sebastian: Dai, non litighiamo per questo...

(in classe)

Ronnie: Sembra che tu stia una merda

Ben: E tu sei solo una merda

Ronnie: E' questo il modo di parlare a tuo zio?

Ben: Vaffan**** zio Ronnie

Caro (a Sophie): Proprio non capisco cosa trovi in questa caricatura di uomo.

Sophie: Con lui mi diverto, va bene?

Caro: Ah davvero? Ti diverti così tanto che devi andare al campeggio per disadattati sociali?

Sophie: Sei qui anche tu, no? Se fossi in te, terrei un profilo più basso...

(entra Emma)

Caro: Cosa ci fa qui la "Miss perfezione"? Hai preso la porta sbagliata. La riunione dei "Buoni Samaritani" è di sopra.

Ben: TU vuoi venire nel bosco con noi?

Emma: Non ne so niente.

Schmidt-Heisig: Team-coaching pedagogico, per favore, sedetevi.

Questo è tutto quello di cui avrete bisogno e vi voglio qui puntuali. Ci sono domande? *(sulla lavagna: scarpe da camminata, vestiti pesanti, bottiglia d'acqua, zaino, sacco a pelo, partenza ore 5 del mattino, non c'è da stupirsi che anche Emma voglia andare!)*

Emma: Credo ci sia un malinteso, perché dovrei venire anch'io? Non mi sembra di avere fatto niente di male...

Caro: Devi avere fatto qualcosa! Sinceramente, ho sempre pensato che questa storia della "creatura del tutto inoffensiva" sia tutta una messinscena... si sentono certe cose...

Schmidt-Heisig: La Sig.na Müller non ha fatto assolutamente niente di male. Vorrei solo che venisse con noi come buon esempio di solidarietà e spirito di squadra.

Ben: Wow, allora Emma ha di che essere felice!

Emma: Sì, certo.

Schmidt-Heisig: Durante i prossimi tre giorni avrete l'opportunità' di imparare un po' di cose. Fatene uso. Non ho subbi che la vita nella natura selvaggia vi renderà più uniti... potreste anche diventare migliori amici!

(Appartamento di Bea)

Michael: Vuoi una birra anche tu?

Bea: No grazie, devo ancora fare il bagaglio.

Michael: Aspetta!



Bea: Cosa?

Michael: Non andare. Ho una brutta sensazione.

Bea: Me l'ha chiesto Helena.

Michael: Non capisco. Che cosa succederà se non ti presenti? Non ti manderà via.

Bea: No, non me.

Micheal: Che cosa intendi?

Bea: Neanche'io ho voglia di correre per il bosco per giorni. Se io non vado, non si farà il campo.

Michael: E allora?

Bea: Lascia che lo faccia, e tutto tornerà come prima, ok?

Michael: No, non è ok!

Bea: Non voglio litigare!

Michael: Bea, dillo.

Bea: Se non si fa il campo, Ben sarà espulso da scuola.

Michael: BEN !

Bea: Sì, Helena è stata chiara. Ora mi capisci?

Michael: Si trattava di Ben, sempre lui.

(Stanza di ospedale di Timo. Bodo e Jenny hanno portato dei fiori per Timo. Spero che Jenny porti dei fiori a Emma quando torna dal campo.)

Jenny: Ciao!

Bodo: Ciao!

Jenny: Abbiamo pensato che un po' di primavera non avrebbe fatto male. Ecco qua.

Bodo: Io sono più per queste cose! *(da' a Timo dei fumetti... questi ragazzi sono migliori amici)* Equando hai finito, ne ho degli altri.

Timo: Grazie bello. Dove sono gli altri? Viene anche Emma? Ehi, basta regali!

Jenny: C'e' un vaso qua intorno?

Bodo: Hanno mandato Emma a un team coaching, ma questo è da parte sua. *(da' a Timo una foto di tutti loro al party di carnevale.)*

Timo: E Luzi? Anche lei non ha tempo?

Jenny: Sì, voleva venire anche lei, ma poi ha avuto una cosa da fare...

Bodo: Verrà; sicuramente più tardi.

(Stanza di Luzi)

Luzi ricorda: Non volevo che questo succedesse...

Timo (fuori campo): Non me ne frega un ca*** di cosa volevi. Per colpa tua e di Ben starò su una sedia a rotelle per tutta la vita. Quindi vattene, mi hai rovinato la vita.

(Appartamento di Bea)

Michael: Quello che proprio non capisco e' perché ti fai ricattare?

Bea: Non posso lasciare che Ben sia espulso da scuola solo perché la tua non troppo ex moglie potrebbe essere gelosa.

Michael: Adesso rigiri la frittata, come se Helena avesse convinto Ben a fare a botte un giorno si e uno no.

Bea: No, non l'ha convinto, ma lo sta usando a suo vantaggio.



Michael: Trovi sempre una scusa... Adesso e' colpa di Helena. Ascolta, non voglio discuterne. Voglio che tu stia qua. Ti prego, fammi questo favore.

Bea: Dovrei lasciare che succeda, che Ben sia espulso da scuola, solo per farti un favore. E' davvero questo che vuoi?

Michael: Non voglio che si parli più di Ben.

Bea: Allora non ne fare un problema! Basta parlare di lui! E per la miseria, fammi andare a questo campo. Dopo, si sistemerà; tutto!

Michael: Forse per voi...

Bea: Credi che non abbia niente di meglio da fare che farmela di nuovo con Ben laggiù? Ti fidi di me così poco?

Michael: Ben e' ancora importante per te e non ha mai smesso di esserlo.